



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 20/10/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 settembre 2011, n. 197

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione della zona di espansione C3 maglia n. 6 del PRG di Bari - Autorità Procedente: Comune di Bari.

L'anno 2011 addì 19 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso, Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 123198 del 18/05/2011, acquisita al prot. Uff. n. 5672 del 18/05/2011, il Comune di Bari inviava a questo Ufficio gli elaborati del Piano di lottizzazione della zona di espansione C3 maglia n. 6 del P.R.G. di Bari per la verifica di assoggettabilità alla VAS;
- con note prot. Uff. nn. 7197, 7198, 7201, 7206, 7208, 7211 del 14/07/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della descrizione del piano e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Ecologia, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica e Espropriazioni,
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile),
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA)
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Azienda Sanitaria Locale Bari,
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo.

- con nota prot. n. 41067 del 25/07/2011 la Provincia di Bari - Servizio Urbanistica Espropriazioni precisava la non competenza in merito al piano in oggetto,
- con nota prot. n. 47926 del 19/08/2011 la Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti precisava la non interferenza del piano in oggetto con la viabilità provinciale con quella del PDL, insistendo

quest'ultima in area interna al centro abitato,

- con nota 47984 del 1/9/20011 l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio Lavori Pubblici, che comunicava di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.,

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all'Autorità competente la seguente documentazione:

- Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Relazione geologica a firma del dott. Prof. Antonio Greco
- Atto di Osservazione P.A.I. a firma del dott. Prof. Antonio Greco
- Progetto riunito in unico fascicolo in formato A/3 e costituito dalle seguenti tavole:
 - TAV. 00 Relazione - N.T.A. - proprietà/ditte catastali - parametri di lottizzazione - relazione finanziaria
 - TAV. 01 inquadramento urbanistico: stralcio P.R.G. - stralcio RAFG - stralcio PUTT/p - Stralcio P.A.I. - inquadramento fotografico
 - TAV. 02 stralcio catastale - riporto del piano su catastale - rilievo celerimetrico - riporto Piano di Lottizzazione su celerimetrico
 - TAV. 03 calcolo delle aree
 - TAV. 04 viabilità pubblica e U.P. esistenti con ulteriore area da cedere
 - TAV. 05 aree a standards (ex D.M. 1444/68)
 - TAV. 05/1 aree a standards (ex D.M. 1444/68) - (ipotesi non vincolante per l'A.C.)
 - TAV. 06 divisione in lotti
 - TAV. 07 strade e parcheggi privati
 - TAV. 08 planimetria a quota + 0.00 - verde attrezzato condominiale - parcheggi interni ai lotti
 - TAV. 09 planimetria generale con sagome, altezze dei fabbricati e distacchi dai confini
 - TAV. 10 planimetria coperture dei fabbricati
 - TAV. 11 impianti a rete interni all'area di intervento
 - TAV. 12 planovolumetrico
 - TAV. 13 profili longitudinali
 - TAV. 14 tipologie edilizie
- Il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, si occupa dei seguenti aspetti:
 - Riferimenti normativi e percorso metodologico adottato
 - Caratteristiche del piano:
 - localizzazione territoriale e inquadramento normativo
 - interventi previsti dal Piano di Lottizzazione
 - Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate
 - Fattori di attenzione ambientale
 - Vincoli, tutele e indirizzi specifici
 - Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il Piano di Lottizzazione proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione della Maglia 6 in Zona di espansione C3 del PRG di Bari, ubicato nella frazione di Bari-Palese;
- Il Piano di Lottizzazione interessa i suoli ubicati nella frazione di Palese al margine nord della via N. Dell'Olio tra il Lungomare Massaro e la vecchia S.S. n. 16, all'interno della fascia compresa tra i 100 e 300 mt di distanza dal mare. L'area interessata dal PdL si inserisce in un contesto totalmente edificato caratterizzato da volumetrie piuttosto importanti che si interpongono tra l'area del piano e la costa stessa.
- La proposta di piano riguarda un'area privata nella quale vi sono i resti murari di strutture in completo

abbandono, caratterizzata dalla presenza di elementi vegetazionali spontanei di nessun rilievo. Nell'area d'intervento non ricadono edifici da demolire.

- La superficie complessiva di intervento è pari a 11.521 mq ed è distinta al catasto terreni nel foglio n. 1 di Bari sez. PA particelle nn. 2358-2359-1337-1336-1705-84-513-80-1117-722-1118-1010.

- L'indice di fabbricabilità territoriale è di 0,50 mc/mq, pertanto il Piano svilupperà una volumetria di progetto pari a mc 5.754,61. Gli abitanti che si insedieranno sono pari a circa 57 unità.

- Il piano in oggetto è suddiviso in 6 lotti (a1/a2 - a3/a4/a5 - a6 - b5 - b1/b2/b3/b4 - c1/c2/c3/c4/c5), per contemperare le diverse esigenze delle ditte proprietarie. E' prevista la realizzazione di case unifamiliari e residenze a schiera, tutte dotate di verde, parcheggio ed autorimessa privata. Le aree destinate a standards occuperanno una superficie pari a mq 1.163,72.

- L'area del Piano di Lottizzazione è accessibile da via Dell'Olio (dove è previsto un doppio accesso), che cinge l'area stessa lungo due lati. L'area è raggiungibile anche da est dal Lungomare Massaro e da ovest dalla strada Macina.

- Il contesto edificato assicura la presenza di tutte le opere di urbanizzazione primaria (Enel, Telecom, reti di distribuzione idrica e di raccolta delle acque reflue, del gas metano).

- La metodologia utilizzata nel Rapporto Preliminare ha evidenziato in sintesi in quale misura il piano influenza altri piani, si è proceduto alla descrizione del piano e dei suoi parametri urbanistico-edilizi nonché delle soluzioni progettuali adottate, descrivendo le attività necessarie alla realizzazione dell'opera, predisponendo un quadro sinottico delle categorie di pressione interessate dall'attuazione del piano (aria, acqua, suolo, risorse energetiche, salute umana, paesaggio, ambiente biotico, ambiente fisico, ecosistemi), sia nella fase di cantiere che di quella di esercizio. Con un secondo quadro sinottico si è provveduto a indicare gli impatti potenziali attesi, le relative risposte previste e potenziali e le indicazioni di monitoraggio.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006, si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del Piano di lottizzazione:

- Il piano si configura quale strumento urbanistico attuativo del PRG e quindi rappresenta un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale di immobili destinati a residenze.

- Il Piano di Lottizzazione non influenza altri piani o programmi, l'analisi di coerenza è stata effettuata prendendo in considerazione la pianificazione nazionale e regionale in tema di Aree Protette, il PUTT/paesaggio, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per la Puglia e il PRG del comune di Bari.

- La pertinenza del Piano di Lottizzazione per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, risiede principalmente nei seguenti obiettivi, così come indicati nel Rapporto Preliminare:

1. adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici;
2. adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione;
3. adozione di scelte orientate al risparmio e riuso delle risorse idriche e al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici con preferenza per l'uso di fonti alternative).

- Non si riscontrano particolari problemi ambientali pertinenti al Piano di Lottizzazione, se non per quel che concerne:

- la qualità dell'aria, per cui la fonte principale di inquinamento nella zona è rappresentata dal traffico veicolare,
- il rumore, in maniera piuttosto marginale, in quanto l'area in oggetto dista dalla S.S. 16 circa 500 metri, fra cui si interpone un ambito densamente edificato.

Inoltre si segnala, come indicato negli elaborati, che "va comunque posta particolare attenzione agli interventi di impermeabilizzazione della superficie del suolo al fine di contenere quei rari episodi di difficoltoso smaltimento delle acque pluviali legati comunque all'inadeguatezza della rete esistente di raccolta fognaria."

- Si ritiene pertanto che il Piano di Lottizzazione possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli

interventi che presuppone, per l'attuazione della normativa comunitaria, nei settori del risparmio energetico e del miglioramento dell'ambiente urbano attraverso l'adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici e l'adozione di scelte orientate al risparmio e riuso delle risorse.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 dell'Allegato 1 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici così come rilevati dalle previsioni del (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:

- rientra nei "territori costruiti", come delineati dal Comune di Bari che ha effettuato i primi adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

- ricade in una zona interessata da un Ambito Territoriale Esteso (ATE) di valore distinguibile di tipo "C" e in aree classificate come Ambito Territoriale Distinguibile (ATD) dello stesso PUTT/P "Coste ed aree litoranee - Area litoranea" che interessa la fascia dei primi 100 m e "Coste ed aree litoranee - Area annessa". Si specifica che la perimetrazione interessante gli Ambiti Territoriali Estesi operata dal PUTT/P della Regione Puglia è stata oggetto di variante adottata con delibera di C.C. n. 13 del 03/03/2011;

- è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;

- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;

- non ricade in Important Bird Area (IBA).

- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento

- non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005, così come confermato nell'allegato atto di asservazione al PAI redatto dal dott. Prof. Antonio Greco.

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area

- rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

- l'Autorità Proponente, in considerazione dell'entità complessiva e della tipologia degli edifici proposti dal PDL, della localizzazione e dell'estensione superficiale dell'area che permette di considerare la stessa un relitto all'interno di una maglia già completamente edificata, delle caratteristiche degli edifici limitrofi, in particolare di quelli che affacciano verso la costa, i quali, per la notevole altezza e volumetria, hanno snaturato l'ambiente costiero danneggiandone la valenza paesaggistica, degli effetti potenziali attesi dall'attuazione del PDL e tenuto conto degli accorgimenti applicabili per la loro mitigazione, ritiene che l'area di influenza del PDL sia limitata a scala locale e gli impatti ambientali attesi non avranno rilevanza alcuna;

- Si ritiene che l'entità degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione è tale da incidere in modo poco significativo sui valori ambientali e paesaggistici sopranominati, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti, atteso inoltre che l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un tessuto urbano già consolidato.

- Si evidenzia tuttavia che per quanto riguarda gli impatti potenziali attesi, come indicato nel Rapporto Preliminare, nella fase di cantiere saranno prodotti rifiuti, accumuli di materiali, rumore da

apparecchiature di lavoro, rumore e vibrazioni da traffico indotto, emissioni in atmosfera, consumi risorsa idrica, asportazione del suolo, sbancamenti ed escavazioni, impermeabilizzazioni del suolo, consumi energetici, mentre nella fase di esercizio questi riguarderanno i consumi della risorsa idrica, l'impermeabilizzazione del suolo, i consumi energetici, la produzione di acque reflue, i volumi fuori terra nelle opere edili e l'aumento rifiuti solidi urbani.

- Nel Rapporto Preliminare si affiancano alle proposte di progetto ulteriori azioni di mitigazione e indicazioni per il monitoraggio. Si rileva che queste ultime appaiano piuttosto degli auspici, anche in considerazione che esse non siano riportate nelle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

- E' pertanto possibile promuovere un miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento anche attraverso la definizione di un numero limitato di prescrizioni, in aggiunta alle già citate azioni di mitigazione proponibili e le indicazioni di monitoraggio, individuate nella relazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il piano di lottizzazione della zona di espansione C3 maglia n. 6 del PRG di Bari), Autorità Procedente: Comune di Bari, non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- far proprie, all'atto di approvazione del piano, tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS oltre alle seguenti indicazioni:

- per le aree a verde sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Palese;

- si verifichi l'ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata nell'area di inserimento ad una distanza congrua;

- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;

- si indichino particolari accorgimenti per la gestione delle acque meteoriche, al fine di contenere quei rari episodi di difficoltoso smaltimento delle acque pluviali legati comunque all'inadeguatezza della rete esistente di raccolta fognaria;

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- per la sistemazione delle aree esterne, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti e prevedere un'adeguata sistemazione a verde con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il

contenimento delle sospensioni aeriformi);

- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di

quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere Piano di lottizzazione della zona di espansione C3 maglia n. 6 del PRG di Bari - Autorità Procedente: Comune di Bari, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Di Bitonto
